

## **Pellegrinaggi di carità: settembre 2013**

\* **Dal 2 al 6.10.2013:** A.R.P.A. con Paolo, Gianluca e altri 55 volontari alla guida di 19 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Capriano (MI), Varese, Associazione "In cammino verso Maria" di Comacchio (FE), Associazione "Sankalpa" di Mason Vicentino (VI), Caritas di Finale Emilia (MO) e ben 12 furgoni dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO) guidati dal bravissimo Gianluca, che ha portato anche un Sacerdote benedettino, Dom Ambrogio.

Tutto procede regolarmente: spedizioniere di Ferneti, Trieste, attraversamento della Slovenia e, subito dopo Rijeka, prendono la nuova bretella che li fa superare il golfo di Buccari e conduce a pochi chilometri prima di Novi Vinodolski. Speriamo che questa bretella possa presto continuare e congiungersi con l'autostrada esistente a Zuta Lokva, sopra Senj. Poco dopo le ore 19 arrivano all'area di servizio Zir, dove trovano buona ospitalità al Motel Macola. E qui Dom Ambrogio celebra la S. Messa per il gruppo.

\* **Giovedì 3/10.** Alle 6,40 sono già in viaggio e tre ore dopo escono dall'autostrada a Bisko, dove già attendono due auto delle Suore Ancelle di Gesù Bambino con Suor Zorka, economista provinciale, e Suor Amabilis, superiora di Casa S. Raffaele a Solin presso Spalato: scambio affettuoso di saluti e scarico di aiuti per i disabili e i poveri seguiti dalle Suore. Alle 10,15 sono già alla frontiera di Kamensko. C'è un po' di bora fredda, ma le operazioni procedono senza intoppi e un'ora dopo possono ripartire per l'ultima Dogana di Livno. Qui sono raggiunti da una triste notizia: il giovane e gentile Alberto, che lavorava presso il nostro spedizioniere e ci preparava i documenti, è morto improvvisamente da due giorni! Altra notizia: Suor Lovrina della S. Vincenzo è stata trasferita al Pensionato anziani delle Suore Vincenziane di Stup, quartiere di Sarajevo. Raggiunta telefonicamente, dice di lasciare gli aiuti portati per i suoi poveri presso Suor Salutarija. Poi lei verrà a distribuirli. Scaricano pure un po' di aiuti per i poveri seguiti da Suor Salutarija e da Suor Iva di Tomislavgrad e lasciano ad entrambe alcune intenzioni di SS. Messe per i Sacerdoti poveri. A Livno i furgoni si dividono. Paolo con 7 furgoni si dirige verso nord-est per raggiungere Gromiljak e domani proseguire per Srebrenica, mentre Gianluca con i suoi si avvia verso Medjugorje per dirigersi domani in diverse località del centro Bosnia e spingersi con alcuni furgoni fino a Gorazde. # Seguiamo ora il gruppo di Paolo che attraversa Kupres, Bugojno, Novi Travnik e a Vitez, presso il Pensionato anziani S. Giuseppe, scarica buona parte del furgone di Finale Emilia. Qualche aiuto e le medicine preparate da Gianluca anche alle Clarisse di Brestovsko. Arrivano a Casa Annunciazione di Gromiljak giusto in tempo per partecipare ad una speciale S. Messa celebrata da Don Michele Capasso, rettore del Seminario internazionale di Vogosca (Sarajevo) con alcuni seminaristi e da Mons. Mario, vicario di Bologna, in ringraziamento per i tanti benefattori italiani. Presenti anche alcune famiglie locali, beneficiarie dai bolognesi con adozioni a distanza e aiuti. Paolo lascia un'offerta per il Seminario di Don Capasso e scaricano qui un po' di aiuti dal furgone di Sankalpa. Come sempre, ottima l'ospitalità delle Suore e in particolare di Suor Liberija, che tra poco ci lascerà per andare missionaria nella lontana Haiti.

# Il gruppo di Gianluca arriva a Medjugorje, pensione di Zdenka, poco dopo le 15 e decidono di salire subito in preghiera sul Krizevac con l'aiuto di Dom Ambrogio. Alle 18 sono già sul piazzale davanti all'altare esterno per partecipare alla S. Messa, alla speciale cerimonia del "Transito di S. Francesco" (come sempre alla vigilia della sua festa nelle chiese francescane) e all'Adorazione eucaristica. Fa freddo, ma ci sono ancora tantissimi pellegrini. Dopo cena, non ancora stanchi, pronti tutti a pregare: chi alla Croce blu, chi alla Collina, chi al Cristo Risorto...

\* **Venerdì 4/10.** # Il gruppo di Paolo partecipa alla S. Messa celebrata dal Vicario di Bologna e parte da Gromiljak alle 7,15. Dopo 3 ore e mezza arrivano a Srebrenica/Potocari. Hanno guadagnato tempo perché hanno percorso una strada nuova: non hanno attraversato Sarajevo, ma a Kiseljak hanno preso a sinistra per Visoko; qui si sono immessi nell'autostrada che da Zenica va verso Sarajevo, ma prima della capitale hanno preso a sinistra verso Tuzla. Hanno attraversato Olovo (famosa per il Santuario mariano) e poco dopo Kladanj hanno girato a destra per Tisca e Vlasenica. Da qui poi la solita strada per Milici, Bratunac e Potocari. Ad aspettarli, ci sono tra gli altri il Direttore di Emmaus-Duje e la cara interprete Lejla, stanchissimi perché appena arrivati in pulmino dall'Olanda. Scaricano i furgoni sperando che quanto portato possa bastare per tutte le famiglie che soccorrono in questa zona lungo tutto l'inverno. Il Direttore chiede se possiamo aiutarli anche finanziariamente per le spese che devono affrontare per mantenere i bambini e i ragazzi che hanno già cominciato ad accogliere per garantire loro la frequenza scolastica: vivono infatti in zone di montagna che tra poco saranno irraggiungibili per la neve. Visitano quindi l'enorme cimitero del genocidio dei musulmani perpetrato nel luglio 1995 e, dopo una galoppata di oltre 6 ore, arrivano alle 21 a Medjugorje.

# Gianluca con 8 dei suoi furgoni parte da Medjugorje alle 5,30 e dopo circa tre ore sono a Sarajevo. Tre furgoni scaricano qui: alla Caritas diocesana in Stup, al Pane di S. Antonio e all'Associazione "Sproffondo", dove consegnano anche il contributo trimestrale che l' A.R.PA. offre per l'assistenza medica agli anziani e l'assistenza psicologica ai bambini. Hajrija, responsabile di "Sproffondo" sale sul furgone di Gianluca e con cinque furgoni proseguono a est, nella Repubblica serba di Bosnia, per portare 100 pacchi famiglia ai poveri di Rogatica, altri 100 per quelli di Rudo e 100 per la zona di Visegrad. Poi vanno a Gorazde. Poco prima della città, visitano e pregano nell'antica chiesa ortodossa di S. Giorgio; quindi sulla sponda occidentale della Drina, dove c'era la Caserma di Re Pietro, ora diventata scuola, teatro del terribile massacro delle cinque Suore, Figlie della Divina Carità, beatificate due anni fa. Dopo un momento di preghiera, si recano alla sede di SOS-Kinderdorf lasciando aiuti per i tanti bambini dell'asilo e per circa 130 famiglie con problemi di povertà e di salute. Poi scaricano 150 pacchi famiglia presso il Centro Sociale, che ci farà avere resoconto preciso della consegna di ciascun pacco. Quindi al Pensionato anziani che ospita 52 ricoverati, mentre altri 10 arriveranno a breve. Il gentile direttore non finisce più di ringraziare. Alle 15,30 inizia il ritorno verso Sarajevo e quindi Medjugorje, ma è chiaro che non arriverebbero in tempo per la S. Messa delle 18. Decidono di allungare un po' la strada e recarsi a Gromiljak, anche per salutare Suor Liberija prima che parta per Haiti. Poco dopo le 18,30 arrivano e celebrano con Dom Ambrogio la S. Messa nella bella cappella dell'Annunciazione: oggi è la festa di S. Francesco. Dopo un commosso saluto a Suor Liberija, partono e arrivano a Medjugorje alle 22,40. C'è chi, dopo cena, esce per pregare un ultimo Rosario alla Croce blu o in Collina o al Cristo Risorto.

Gli altri 4 furgoni di Cuorgné, con Giancarlo, sono partiti un po' più tardi. All'Ospedale psichiatrico di Pazaric scaricano un furgone per i circa 450 ricoverati. Poi si recano dalle Suore di Gromiljak, dove svuotano un secondo furgone per le famiglie povere della zona. Infine si recano nei grandi Ospedali psichiatrici di Drin/Fojnica e di Bakovici, dove i responsabili raccontano che la situazione sta peggiorando perché lo Stato dà sempre di meno. Alle 18,30 ritornano a Medjugorje.

\* **Sabato 5/10.** Alle 8 tutto il gruppo sale in preghiera la Collina delle Apparizioni, guidati da Paolo e da Dom Ambrogio, e quindi alla S. Messa degli italiani alle 11. Nel pomeriggio lasciano le ultime cose ad alcune Comunità che vivono di provvidenza: i ragazzi di Suor Elvira, la Comunità Solievo Yahweh dove Roberta fa testimonianza, il Centro "Majka

Krispina" (ragazze madri e mamme che fuggono da uomini violenti) dove parla loro Suor Lidija. Dom Ambrogio si rende disponibile per le confessioni. Alle 17 la grande preghiera serale di tre ore e alle 21 ritornano per l'Adorazione eucaristica: tutto fuori, anche se la sera il freddo si fa sentire. Diversi allungano la preghiera sulla Collina o alla Croce blu...

\* **Domenica 6/10.** Partono alle 5,30. Vorrebbero celebrare la S. Messa all'area Krka presso la "Madonna del viaggio", ma piove. Si fermano poco dopo l'uscita autostradale di Zuta Lokva e Dom Ambrogio celebra sotto la tettoia di un ristorante. Il viaggio di ritorno é parecchio bagnato, ma tutto é andato bene.

Grazie Maria! Anche in questo viaggio Tu sei stata vicina ai tuoi volontari, li hai accompagnati e li hai protetti. Grazie!

\*\*\*\*\*

**PROSSIME PARTENZE: 29/10 – 5/12 – 29/12 – 31/1/14 – 12/3 – 16/4 – 13/5 – 11/6 – 16/7 – ecc.**

**INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO** – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. S. Rosario, S. Messa e Adorazione: il 28/10 nel Santuario della Vittoria; il 25/11 presso il Collegio Volta.

**CASATENOVO** – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: [arpa.medjugorje@libero.it](mailto:arpa.medjugorje@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263